

PROTOCOLLO D'INTESA

Anche a seguito delle modifiche intervenute alle disposizioni del Codice di procedura civile in materia di consulenza tecnica d'ufficio, di cui alla legge 18.06.2009, i sottoscrittori del presente Protocollo, all'esito di apposite riunioni tenutesi presso il Tribunale di Isernia, condividono l'opportunità di avviare una reciproca collaborazione al fine di conseguire, tra gli altri, gli obiettivi di:

- 1) garantire una equa rotazione/distribuzione degli incarichi tra gli iscritti nei singoli albi e definire i criteri di "*speciale competenza tecnica*" necessari per l'iscrizione negli albi/sottoelenchi;
- 2) assicurare adeguata trasparenza nel conferimento degli incarichi;
- 3) definire meglio criteri di "*incompatibilità*" tra CTU e parti di causa;
- 4) migliorare le tempistiche e le modalità della presenza in udienza dei CTU;
- 5) assicurare la tempestività nei depositi delle CTU;
- 6) garantire una formazione *mirata* dei CTU;
- 7) estendere le previsioni del Protocollo riferite ai CTU anche ai Periti in sede penale;
- 8) procedere periodicamente all'eventuale aggiornamento delle previsioni inserite in questo Protocollo d'Intesa.

Analizzata la normativa generale in materia civile, penale e previdenziale, considerata facente parte sostanziale e integrante della presente intesa;

avendo nelle riunioni presso il Tribunale di Isernia tutte le parti concordato che il Protocollo di Intesa debba presentare la massima snellezza;

in considerazione di quanto condiviso tra tutti i partecipanti delle precedenti riunioni, vengono concordemente stabiliti i seguenti principi:

- A. Rotazione degli incarichi:** criterio della rotazione secca all'interno di ciascun elenco, con ogni elenco suddiviso in due parti, una generale, comprendente tutti gli iscritti all'albo dei CTU, ed una specialistica, quest'ultima composta, previo facoltativo recepimento da parte del Comitato, da un sotto elenco limitato in cui riportare i professionisti più esperti, secondo criteri indicati separatamente da ciascun Ordine o Collegio, ove il Comitato li approvi. Inoltre, gli stessi elenchi e sotto elenchi vanno formati o comunque aggiornati (semestralmente) secondo i criteri indicati da ciascun Ordine o Collegio, ove il Comitato li approvi.

Resta comunque ferma la facoltà dei singoli Ordini o Collegi di procedere alla formazione dei soli elenchi e non anche dei sotto elenchi. Tuttavia, anche in tal caso, continuerà a valere il criterio della rotazione secca.

Per gli Ordini o Collegi che scelgono di formare sia l'elenco generale che uno o più sotto-elenchi, la rotazione secca dovrà riguardare sia l'elenco che il sotto-elenco (fermo restando che la rotazione del professionista inserito nell'elenco è autonoma e distinta rispetto a quella del sottoelenco), con modalità tali da evitare che le nomine dei CTU da parte di tutti i Magistrati dell'Ufficio si avviino e proseguano (sia pure col criterio della rotazione secca) indirizzandosi contemporaneamente su medesimi nominativi all'interno di ciascun singolo Albo (il Tribunale dovrà cioè elaborare un sistema tale da evitare che, ad esempio, tutti i Magistrati partano dalla stessa lettera alfabetica dell'elenco o sottoelenco).

Il Giudice, qualora attinga dal sotto-elenco (e ciò per i processi o le attività di CTU più complessi), potrà autorizzare il CTU, a parità di compenso (e cioè sempre con un unico compenso), a nominare a sua scelta un collaboratore aspirante al primo incarico: il compenso verrà comunque liquidato al CTU senza ulteriore aumento.

Per quanto concerne gli elenchi delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari, varrà analogo criterio, nel senso che saranno i rispettivi Ordini ad inviare le proposte di questi elenchi.

Per quanto riguarda i fallimenti e le altre procedure concorsuali, verranno formati un apposito elenco ed eventualmente un apposito sotto elenco (ancorché non normativamente previsti) in cui, su proposta dei due Ordini, il Comitato inserirà rispettivamente i professionisti più esperti e quelli ancor più esperti, i quali verranno nominati sempre con il criterio della rotazione secca.

Il Giudice Delegato, sempre a parità di compenso (e cioè sempre riconoscendo un unico compenso da ripartire tra entrambi), potrà nominare in una medesima procedura un avvocato ed un commercialista per ciascun elenco.

Per quanto riguarda i medici legali, le relative nomine verranno effettuate sempre con il criterio della rotazione secca, attingendo dall'elenco degli stessi già fornito ed inviato su base regionale, come approvato anche dall'odierno Comitato. Inoltre, sempre secondo quanto approvato dall'odierno Comitato, sono stati formati i seguenti due elenchi distinti: medici generici e/o specialisti; specialisti in medicina legale e/o del lavoro.

In linea di principio, comunque, le nomine dei CTU dovranno tenere conto della specificità derivante dall'abilitazione professionale e, laddove tra diverse professioni vi sia una sovrapposizione di competenze (ad esempio, Architetti, Ingegneri e Geometri, quanto alle CTU in materia di valutazione/stima di beni immobili, o di valutazione di danni derivanti dal mancato rispetto delle norme urbanistiche o edilizie o da vizi delle costruzioni, ecc.; Dottori Commercialisti e Consulenti del Lavoro, quanto alle CTU in materia di calcoli delle differenze retributive o ricostruzioni previdenziali, ecc., che anche i Consulenti del Lavoro possono svolgere e che anzi dovrebbero svolgere in maniera prevalente; e così via), applicare il criterio di un'equa distribuzione degli incarichi anche tra i diversi Ordini e Collegi interessati.

Al momento dell'accettazione dell'incarico in udienza, il CTU dovrà impegnarsi a dichiarare i dati della polizza di responsabilità professionale, nonché la regolarità contributiva (ove obbligatoria): tale impegno verrà inserito nel modulo di nomina. Il CTU, inoltre, dovrà precisare se la sua PEC è già registrata al REGINDE e, in caso non lo sia, dovrà impegnarsi a richiederne l'immediata registrazione.

B. Trasparenza: il Tribunale riporterà settimanalmente sul proprio sito *web* di recente attivato tutte le nomine dei CTU da parte di ciascun Magistrato Togato od Onorario. Al riguardo, all'interno del sito è stato creato nei giorni scorsi un apposito *link*, che attende solo di essere implementato.

C. Incompatibilità: si concorda nel ritenere incompatibile lo svolgimento di incarichi peritali da parte di professionisti che abbiano rapporti di dipendenza o comunque *abituali* rapporti professionali (ad esempio periti infortunistici o esperti auto) e/o di parentela fino al I grado con una delle parti.

D. Precedenza in udienza nelle nomine: l'orario dei giuramenti dei CTU verrà fissato orientativamente ad inizio udienza.

E. Chiarimenti richiesti dalle parti in udienza: la richiesta di ulteriori chiarimenti dovrà ricoprire carattere di eccezionalità, al fine di evitare atteggiamenti dilatori dalle parti e comunque, nel caso, i chiarimenti saranno preferibilmente resi dal CTU in forma scritta.

F. Rigoroso rispetto dei termini di deposito delle relazioni peritali: non saranno accolte eventuali richieste di proroga dei termini concessi al CTU al fine del deposito della relazione peritale, se non per motivate e documentate ragioni. Nel caso di mancato deposito della relazione peritale nei termini assegnati o di richieste di proroga infondate, il Giudice sarà tenuto ad inviare apposita segnalazione al Presidente del Tribunale, il quale promuoverà procedimento disciplinare dinanzi al Comitato nei confronti del CTU ai sensi dell'art. 19 disp. att. cpc, ai fini della sua cancellazione dall'albo tenuto presso il Tribunale. Analogamente è a dirsi nei casi di palese e grave erroneità e/o lacunosità (specie se reiterate) della relazione peritale.

G. Formazione: gli Ordini e Collegi si impegnano a tenere corsi/seminari formativi congiunti con il Tribunale anche sulle modalità di redazione delle CTU. Tali eventi potranno dare luogo eventualmente a dei titoli preferenziali (che tuttavia non potranno integrare delle specializzazioni ulteriori).

Ciascun iscritto, inoltre, è obbligato all'aggiornamento professionale, per cui, su segnalazione del rispettivo Ordine, il Comitato potrà cancellarlo dall'Albo dell'Ufficio Giudiziario.

H. Estensione del Protocollo: I principi stabiliti nel presente Protocollo con riferimento ai CTU si estendono, per quanto compatibili, anche ai Periti in sede penale.

I. Aggiornamento temporale del Protocollo d'intesa: gli Ordini e Collegi si impegnano, d'intesa col Tribunale di Isernia, a valutare gli effetti di questo Protocollo a distanza di un anno a partire dalla sua applicazione ed eventualmente a rivederne le relative previsioni, qualora a distanza di tempo le stesse risultino inefficaci o migliorabili.

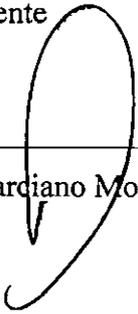
L. Efficacia del Protocollo: il presente Protocollo estende la sua efficacia anche a tutti gli Uffici dei Giudici di Pace del Circondario, che vi presteranno adesione. Lo stesso entrerà in vigore all'esito il 15 giugno 2015.

Isernia, li 15.05.2015

Per gli Ordini Professionali:

Avvocati

Il Presidente



(Avv. Marciano Moscardino)

Architetti

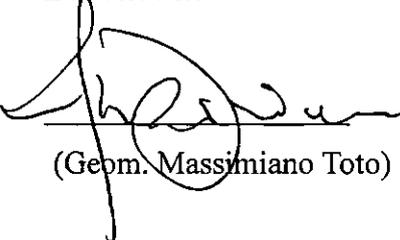
Per il Presidente



(Arch. Massimo Sterpetti)

Geometri

Il Presidente



(Geom. Massimiano Toto)

Dottori Commercialisti

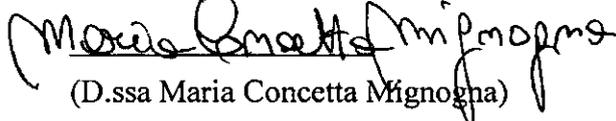
Il Presidente



(Dott. Antonio Borrelli)

Ordine degli Psicologi

Per il Presidente



(D.ssa Maria Concetta Mignogna)

Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri

Il Presidente



(dr. Ferdinando Carmosino)

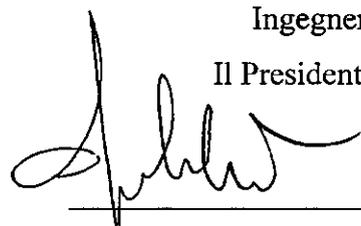
Dottori Agronomi e Forestali

per il Presidente

(D.ssa Carmen Di Rienzo)

Ingegneri

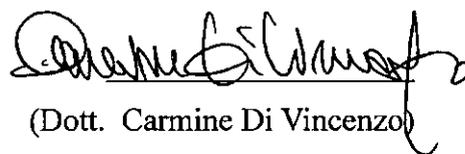
Il Presidente



(Ing. Giovanni Paolo Cané)

Consulenti del Lavoro

Il Presidente



(Dott. Carmine Di Vincenzo)

Sindacato Specialisti Medicina Legale

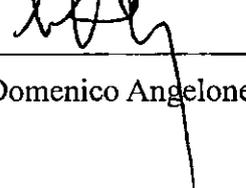
Il Presidente



(Dott. Nicandro Buccieri)

Ordine dei Geologi

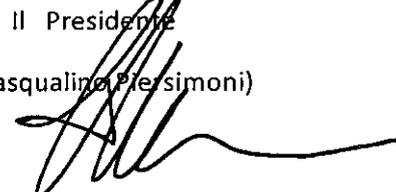
Il Presidente



(Dr. Domenico Angelone)

Camera di Commercio di Isernia

Il Presidente



(dr. Pasqualina Piersimoni)

Ordine dei Tecnologi Alimentari

Per il Presidente

(Dott. Biagi Angelo Zullo)

Biagi Angelo Zullo

Per gli Uffici dei Giudici di Pace del Circondario

Il Coordinatore dell'Ufficio G.d.P. di Isernia

(Dott. Fabrizio Zarone)

per delega Adelle Cerimele

Il Coordinatore dell'Ufficio G.d.P. di Agnone

(Dott.ssa Adele Cerimele)

Adelle Cerimele

Il Coordinatore dell'Ufficio G.d.P. di Forlì del Sannio

(Dott.ssa Diana Carmela Di Rocco)

per delega Adelle Cerimele

Il Coordinatore Reggente dell'Ufficio G.d.P. di Castel San Vincenzo

(Dott. Fabrizio Zarone)

per delega Adelle Cerimele

Per il Tribunale

Il Presidente Vicario

Elena Quaranta

(D.ssa Elena Quaranta)



Il Presidente Reggente

Di Giacomo

(Dott. Vincenzo Di Giacomo)

V° si inserisca sul sito web del Tribunale di Isernia, unitamente a tutti i nuovi
Atti ed Elenchi di Cive Periti, oltre che alle loro nomine da parte di ciascuna Giurisdizione,
come previsto anche nel Protocollo (questi ultimi dal settembre 2015 mensilmente, ma con decrasa de oggi).

Isernia, 8/7/2015

**IL PRESIDENTE REGGENTE
del TRIBUNALE
Dr. Vincenzo DI GIACOMO**

